

**Presentata questa mattina la guida “Puglia Storie di Mare”
nell’ambito del Progetto Interregionale sul Turismo Balneare
per valorizzare le tre Aree Marine Protette pugliesi, raccontando le loro bellezze**

Questa mattina è stata presentata in conferenza stampa, a Bari, la **guida “Puglia Storie di Mare”**, realizzata, nell’ambito del Progetto Interregionale sul Turismo Balneare, dal **Consorzio di Gestione di Torre Guaceto**, dalla **Legambiente Puglia**, dall’**Università di Foggia** e dal **Consorzio di Gestione dell’Area Marina Protetta di Porto Cesareo**. Hanno partecipato alla conferenza di presentazione **Silvia Godelli**, Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia, **Angela Barbanente**, Assessore alla Qualità del Territorio della Regione Puglia, **Gianfranco Ciola**, Presidente Parco Naturale Regionale Dune Costiere, **Luigi D’Elia**, dell’associazione Thalassia, e **Francesco Tarantini**, Presidente di Legambiente Puglia.

Il progetto ha l’obiettivo di valorizzare il sistema delle Aree Marine Protette Pugliesi (Isole Tremiti, Torre Guaceto e Porto Cesareo) e farle conoscere ai turisti italiani e stranieri. Per raggiungere questo obiettivo fondamentale è stato realizzato materiale promozionale da diffondere presso le strutture turistico ricettive e di informazione turistica del territorio a cominciare dai centri visita delle tre Aree Marine Protette. Tutto il materiale promozionale è stato prodotto in due lingue (italiano e inglese) e comprende: **una guida** che illustra le tre Aree Marine Protette con i relativi itinerari naturalistici, gastronomici e archeologici fruibili; tre **cartoguide** e una **locandina** con le attività da svolgere e i servizi erogati nelle Aree Marine pugliesi.

*“La guida che oggi presentiamo, prima e unica nel suo genere, –sostiene **Francesco Tarantini**, Presidente Legambiente Puglia– vuole promuovere e valorizzare sotto il profilo naturalistico, gastronomico e archeologico le tre aree marine protette pugliesi, oltre che farle conoscere ai turisti italiani e stranieri. Con questa iniziativa vogliamo mettere in evidenza ancora una volta come sia una follia pensare a ubicare piattaforme petrolifere al largo delle ‘perle dell’Adriatico’ ossia delle Tremiti”.*

In particolare, la **guida** si divide in 3 macro aree, o itinerari, corrispondenti alle 3 Aree Marine Protette (AMP): **itinerario garganico, adriatico e ionico**.

Al primo itinerario, **quello garganico**, fa riferimento l’**AMP delle Isole Tremiti**, all’interno del Parco Nazionale del Gargano. Istituita nel 1989, quest’area interessa il tratto di mare prossimo all’arcipelago, si estende per 1.466 ettari e rappresenta un esemplare di bellezza sia per la natura incontaminata dei suoi fondali, sia per gli aspetti paesaggistici e storico-architettonici presenti soprattutto sulle due isole più grandi delle Tremiti, dette appunto ‘le perle dell’Adriatico’.

Al secondo itinerario, **quello adriatico**, corrisponde invece l’**AMP di Torre Guaceto**, nella provincia di Brindisi, istituita nel 1991. Estesa per una superficie complessiva di 2.227 ettari e 8,41 km di costa, si compone di 3 differenti ambienti naturali: litorale, macchia mediterranea e zona umida. Nel 2000 viene istituita la Riserva Naturale Statale, con 1.100 ettari di territorio caratterizzato da un complesso mosaico di ambienti naturali e agricoli dalla sorprendente biodiversità.

Infine c’è il **percorso ionico**, corrispondente all’**AMP di Porto Cesareo**. Istituita nel 1997, dal 2001 è gestita da un consorzio formato dai Comuni di Porto Cesareo e Nardò e dalla Provincia di Lecce. Ha una superficie di 16.654 ettari, con una costa di 32 km con litorale frastagliato, punteggiato di spiagge bianche e basse scogliere. La limpidezza delle acque, la grande biodiversità dei fondali, la particolare morfologia delle coste, sono i motivi che hanno determinato l’istituzione dell’Area Marina Protetta.

Le macroaree contengono a loro volta numerose informazioni sia relative all’aspetto naturalistico, la conformazione paesaggistica e le specie vegetali e animali presenti, sia di tipo folcloristico e turistico. Così come evidenziato nella guida, nelle AMP è infatti possibile svolgere numerose attività: dallo snorkeling al diving, per conoscere la ricchezza biologica dei fondali di queste aree; ma anche il pescaturismo, un’attività di educazione ambientale legata al rispetto del mare; il teatro in natura; la gastronomia e i diversi servizi (trekking, ciclotrekking, noleggio bici ed imbarcazioni, guide, ecc.) necessari per poter conoscere ed interpretare l’enorme ricchezza naturalistica e paesaggistica che questi tratti del mare di Puglia racchiudono. A tutto questo si aggiungono informazioni storico-archeologiche informazioni culinarie (ricette dei piatti tipici) turistiche (feste e sagre).